

EROI PER SEMPRE



Il 12 agosto 1944, a Fiesole (Firenze), i Carabinieri Alberto LA ROCCA, Vittorio MARANDOLA e Fulvio SBARRETTI, giovanissimi militari che avevano tra i 20 e i 22 anni, si immolarono per salvare dieci civili innocenti. Furono fucilati da nazisti e saranno per sempre ricordati come i MARTIRI DI FIESOLE, ancora oggi Esempio di insuperabili virtù! Ognuno di loro è decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, per la seguente motivazione: «Durante la dominazione nazifascista, teneva salda la tradizione di fedeltà alla Patria, prodigandosi nel servizio ad esclusivo vantaggio della popolazione e partecipando con grave rischio personale all'attività del fronte clandestino. Pochi giorni prima della liberazione, mentre già al sicuro dalle ricerche dei tedeschi, si accingeva ad attraversare la linea di combattimento per unirsi

ai patrioti, veniva informato che il Comando germanico aveva deciso di fucilare dieci ostaggi nel caso che egli non si fosse presentato al comando stesso entro poche ore. Pienamente consapevole della sorte che lo attendeva, serenamente e senza titubanze la subiva perché dieci innocenti avessero salva la vita. Poco dopo affrontava con stoicismo il plotone di esecuzione tedesco e, al grido di «Viva l'Italia!», pagava con la sua vita il sublime atto d'altruismo. Nobile esempio di insuperabili virtù militari e civili.» **Ciro Niglio NON C'È FUTURO SENZA MEMORIA !**